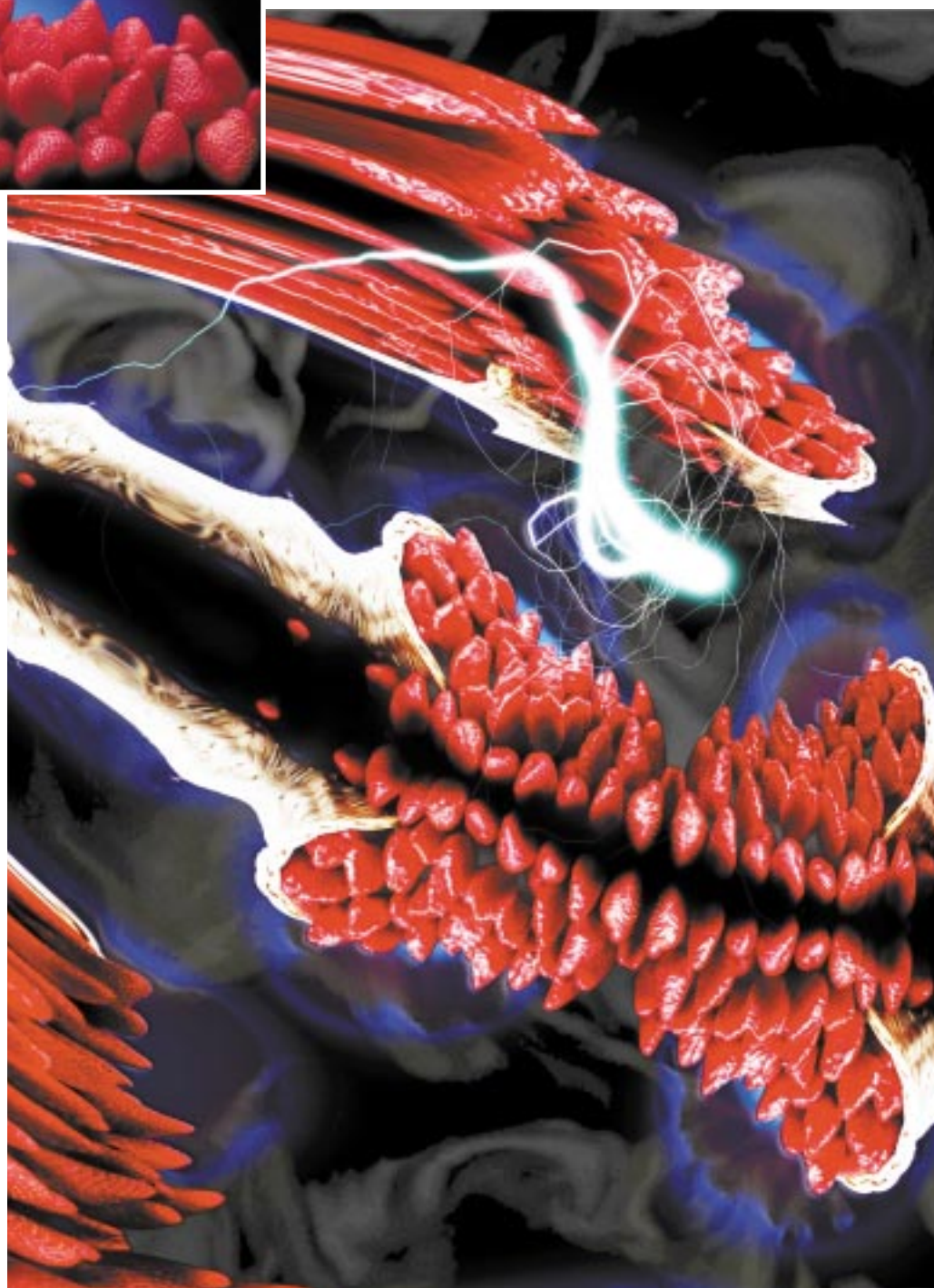
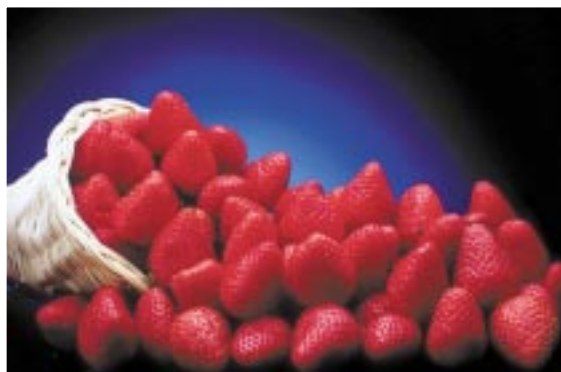
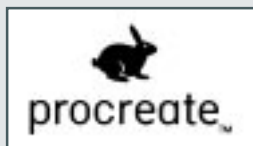


I nuovi KPT arrivano alla settima
release, sempre più bizzarri

effetti strafatti



In due parole

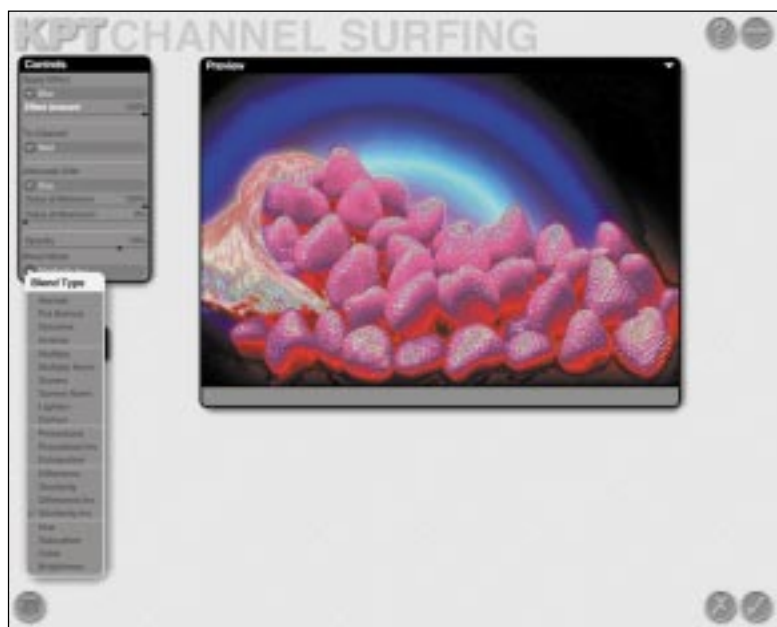


Prodotto: Procreate

Il nuovo marchio Corel per i professionisti più creativi ed esigenti si avvale di prodotti già consolidati, come *KnockOut* e *Painter*. Si tratta di una linea tesa a dare massima libertà al digital imaging, verso soluzioni grafiche fuori dal comune. A vostro rischio e pericolo.

Per informazioni

www.procreate.com



All'uscita di ogni nuova release, i **Kai's Power Tools** vengono giudicati stupefacenti, curiosi, divertenti, inutili. Non è facile adeguarsi a quella fissazione sulle procedure frattali applicate in ogni salsa nei più disparati livelli di selezione dell'immagine e solo i più arditi si lanciano con successo tra quelle folli distorsioni anamorfiche, rese controllabili solo dall'inclusione, due anni fa, dello storico Goo. Anche in questa versione, la loro fama è rimasta immutata, nel bene e nel male. L'interfaccia è caratterizzata ancora una volta dai pulsanti che pulsano, e io sono sempre in crisi per cercare, almeno in alcune di queste bizzarre manipolazioni, uno scopo pratico da suggerirvi. La velocità, le librerie di preset a disposizione, i controlli immediati in formula visiva e numerica, la rapidissima anteprima sono i veri punti di forza di questo pacchetto. Se state cercando qualcosa difficilmente immaginabile anche per voi, provate a chiedere ai KPT.

A prima vista, può sembrare che molti degli effetti proposti siano facilmente realizzabili con il solo Photoshop, ma è solo un'illusione: addentrandosi nelle funzioni più specifiche si scoprono metodi di fusione e di elaborazione unici, difficilmente raggiungibili in così poco

▲ Con **Channel Surfing** si agisce sui singoli canali di colore in sfumatura e contrasto; i metodi di fusione a disposizione permettono una gran varietà di risultati

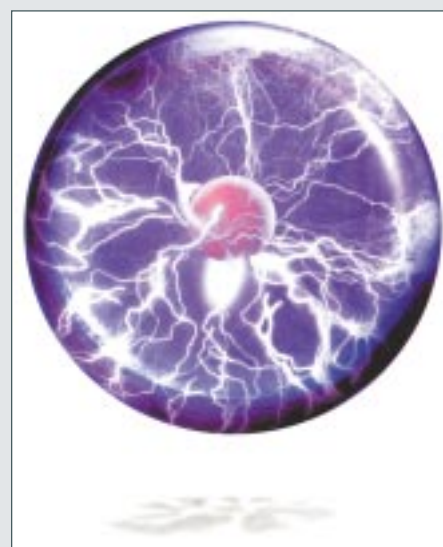
◀ **Fragole o alieno?** Distorcendo un tranquillo cestino di fragole con **Hyper Tiling** si possono ottenere risultati preoccupanti. L'occhio è realizzato con **Lightning**, mentre lo sfondo è stato ripreso con **Pyramid Paint**

tempo con altri strumenti. In altri casi, dopo aver agito abbondantemente sui controlli, può sorgere spontanea la domanda: "e adesso, con questo, che cosa ci faccio?".

Che "effetto" mi fai!

, può somigliare, in virtù degli esempi forniti dal manuale, allo strumento di regolazione Miscelatore Canale. Ma a dispetto della meticolosità fotografica di quest'ultimo, sono presenti strumenti di regolazione più "virtuali", ovvero che agiscono su metodi di scomposizione dell'immagine in maniera più avanzata. Si parte dalla scelta del tipo di effetto da applicare e al canale su cui agire; quindi si attenua il risultato nello stesso modo (ma probabilmente su un altro canale) giocando anche coi valori massimi e minimi di influenza. Infine si decidono la trasparenza e il metodo di fusione.

KPT Effects



Distributori:

J-Soft, TechData Italia, Ingram Micro Italia

▲ Pro

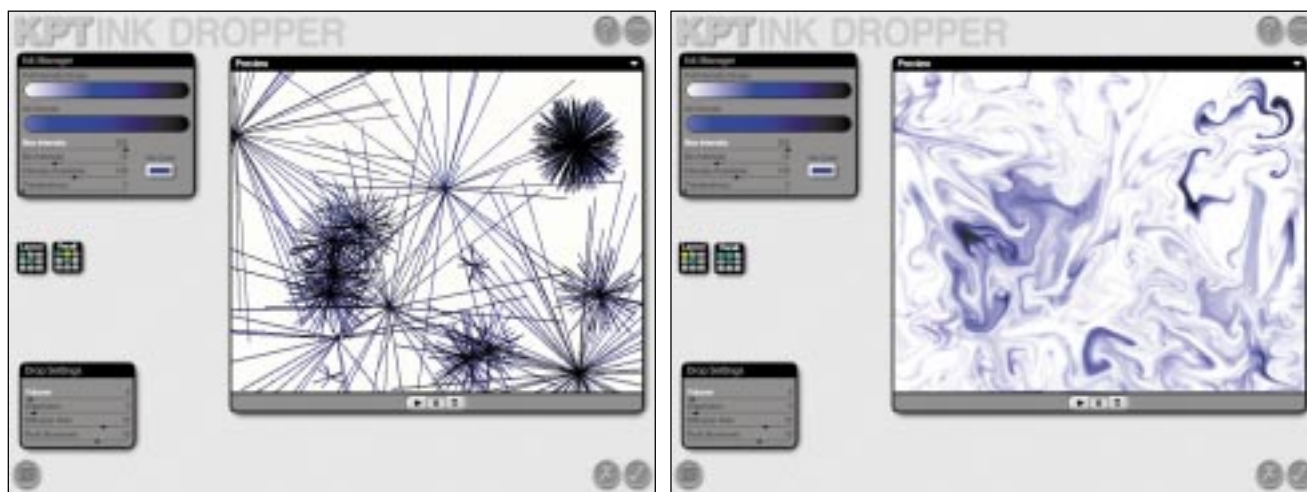
Estrosità unica; preview immediate
Ricca scelta di preset

▼ Contro

Applicazioni pratiche dubbie
Documentazione approssimata

Prezzo

271.20 euro + iva



▲ Impostando a tavolino la dimensione e il coefficiente di dispersione delle singole gocce, qui identificate in wireframe (immagine a sinistra), si può controllare meglio l'effetto di **Ink Dropper** (immagine a destra)

Un po' complicato uniformarsi ai comandi, che presentano trabocchetti come Contrast e Sharpen, che in italiano sono spesso tradotti (e intesi) allo stesso modo, e la definizione Luminance utilizzata in vece di Brightness.

Gradient Lab sfrutta lo stesso principio, ma attraverso la sovrapposizione di livelli di gradienti, anche con campiture molto complesse (tantissime sono disponibili nella libreria). Per sfondi psichedelici, ma anche per piacevoli texture, se prima avete selezionato bene la parte dell'immagine da interessare.

I vortici di colore prenderanno possesso della vostra mente, togliendovi stabilità ed equilibrio. Come dicevo, con Fluid si possono perdere ore su ore a sperimentare diverse velocità o dimensioni del pennello (dito). È anche possibile registrare un filmato nei formati più diffusi, anche compressi, ma il controllo poteva essere migliore: la registrazione inizia automaticamente quando si rilascia il tasto del mouse, perdendo così la prima parte di azione e rendendo impossibili ulteriori ritocchi.

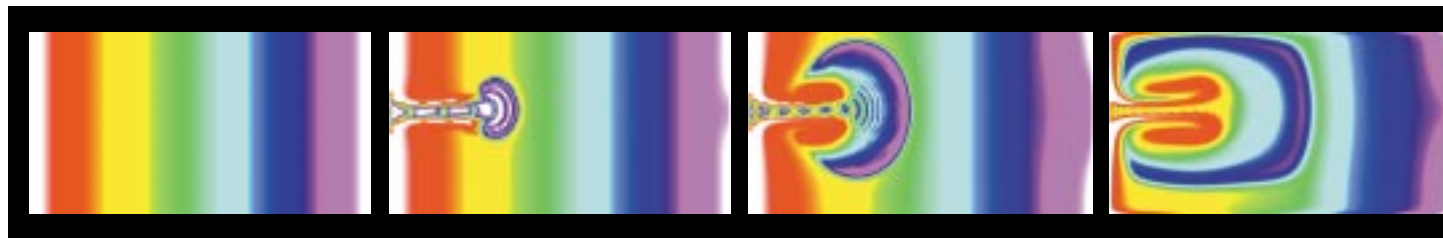
Per **Ink Dropper**, il discorso è più complesso. Le gocce che lasciamo cadere sull'immagine di partenza si dissolvono lentamente, nel vortice malato di una possessione maligna. Pur creando effetti fumogeni molto realistici, l'effetto della loro mutazione mi mette i brividi. Anche qui la casualità simulata la fa da padrona, aggiungendo naturalità all'atmosfera all'immagine.

Altrettanto affascinanti sono le fiamme frattali di **FraxFlame II**, garbugli luminescenti creati dalle più organiche formule matematiche. Queste stelle filanti sono gestibili da talmente tanti parametri da poter sembrare assolutamente caotiche; i soli esempi in libreria sono sufficienti a riempire i vostri sogni, anche perché, più



▲ Ogni effetto possiede un'ampia libreria di preset da cui attingere, interamente gestibile dall'utente

KPT Fluid è ipnotico, molto pericoloso se avete una scadenza imminente. Immaginate che la foto in questione divenga liquida e iniziate a immergerci dentro il dito agitando e mescolando...



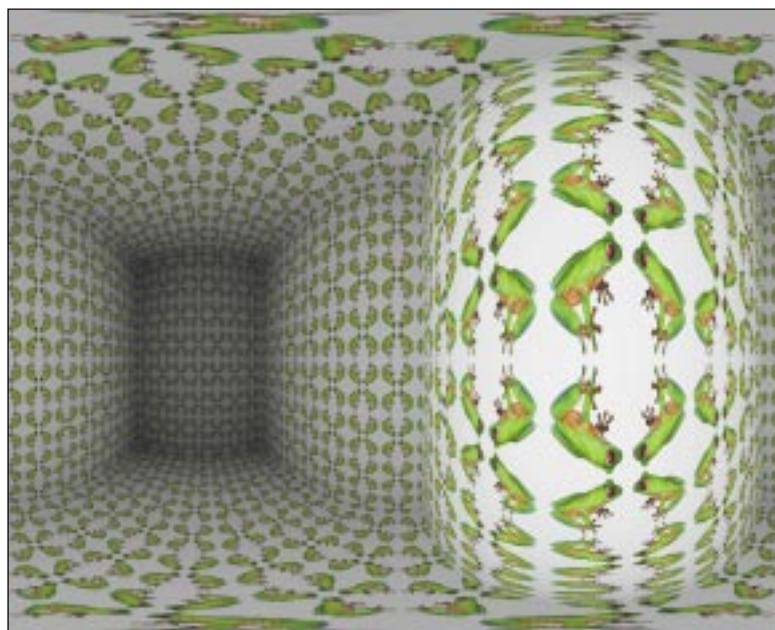
che crearne di nuove, conviene viaggiarci all'interno renderizzando sempre nuove inquadrature. Quest'operazione, purtroppo, è piuttosto pesante, anche con computer molto potenti; attenti quindi alle dimensioni.

Hyper Tiling è il sogno dei tappezzieri: riproduce l'immagine di partenza in forma di texture, all'infinito. Seguendo basi euclidee, circolari o frattali, si può viaggiare all'interno della foto clonata, per gli usi più disparati. Il punto di vista è gestibile sia numericamente che con il movimento del mouse. Consiglio di provarlo con forme molto semplici, le soluzioni grafiche nascono spontaneamente.

Lightning è un generatore di fulmini; il rendering è ottimo, ma il programma, a differenza di prodotti analoghi, permette di creare un solo lampo per volta. La gestione della ramificazione è un po' complicata, con punti di riferimento invisibili per punto di attracco e direzione della scia; ma dopo qualche ora passata ad accartocciare fasci di luce, tutto sembrerà più chiaro.

Pyramid Paint unisce i filtri a pennellata espressionista a un miscelatore di colori in scala Lab. Da usare con parsimonia, per non rischiare il pasticcio: la sovrapposizione degli effetti ha lo stesso esito distruttivo ottenibile nella realtà. Al limite, c'è sempre il comando Dissolvi...

Scatter è un distributore particellare di immagini. Prendete degli oggetti e distribuiteli sul foglio, a griglia o in ordine sparso, per ottenere effetti decorativi o tipo mosaico. Sono importabili tutti i più diffusi formati grafici, anche con trasparenza.



▲ A **Hyper Tiling** basta una sola rana per tappezzare tutta la stanza



◀ Una texture "naturale" creata rapidamente con **Scatter**

Che altro dire? Che tali aberrazioni grafiche meritavano un manuale più dettagliato? Che ci sono modi più naturali di esprimersi? Che, alla fine, le vere novità incluse nel pacchetto sono un po' pochine? Ma questi sono dettagli, saputi e risaputi.

Mettete quindi alla prova la vostra creatività. Siate visionari come poeti decadenti e pragmatici come ingegneri informatici. La totalità dell'esperienza figurativa offerta da questi strumenti può essere un'ottima scusa per perdere ogni certezza.

▼ Un esempio di come agisce **Fluid**: agendo col mouse da sinistra verso destra, i pixel si mescolano creando vortici ridondanti, mentre i colori rimangono immutati. Con movimenti più complessi, il caos è totale

